

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE
EFFETTUANO SEGNALAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 23/2024
Art. 13 REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679**

1. TITOLARE

Titolare del Trattamento per il conferimento in essere è il Comune di Torino, Piazza Palazzo Città n. 1, 10121 Torino. Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la Segretaria Generale nella Sua funzione di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e, limitatamente al trattamento dei dati nel corso delle attività effettuate dal Gruppo di supporto, la Dirigente della Divisione Affari Istituzionali e Presidio Legalità, contattabili, per il trattamento specifico, attraverso la Piattaforma Whistleblowing appositamente predisposta e utilizzabile dal sito Internet della Città di Torino al link <https://anticorruzione.comune.torino.it/#/>

Il Comune di Torino ha un Responsabile della Protezione dei dati, contattabile all'indirizzo e-mail rpd-privacy@comune.torino.it

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA

Il Titolare tratta i dati conferiti in modo lecito, corretto e trasparente per finalità relative all'adempimento di un obbligo di legge (art. 6 comma 1 lett. c) e all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Regolamento UE 2016/679, per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi e promuovere una cultura della legalità con riguardo alla segnalazione degli illeciti, ai sensi e per gli effetti della legge n.190/2012 e del D.Lgs. n.23/2024.

Per quanto riguarda la prestazione del consenso nelle modalità previste, si fa riferimento all'art.6 comma 1 lett. a).

Il trattamento è svolto ai soli fini della gestione delle segnalazioni di illeciti. I dati personali sono acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e si riferiscono al soggetto segnalante e possono, altresì, riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

3. DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI

Il dato è trattato dal Comune di Torino e riguarda i dati identificativi e può riguardare dati di lavoro e di contatto ove comunicati. I dati sono trattati in modalità digitale dal Responsabile della prevenzione e della trasparenza (RPCT). Per quanto riguarda il Gruppo di lavoro, composto dal Dirigente della Divisione Affari Istituzionali e Presidio Legalità e dal Funzionario E.Q. Anticorruzione e Controlli, con funzioni di collaborazione e assistenza dell'istruttoria delle segnalazioni, previsto dalla procedura in materia (art.13), adottata con D.I. n.1569 del 18.12.2024 del Segretario Generale. Il Gruppo di lavoro non viene a conoscenza dei dati identificativi del segnalante.

4. TRASFERIMENTO DEI DATI

I dati non verranno trasferiti all'esterno della UE.

I dati di contatto, con unico riferimento al log IP, potrebbero essere trattati dal CSI Piemonte nella sua qualità di Responsabile Esterno esclusivamente in caso di avvenuto attacco informatico.

I dati potrebbero essere trasmessi all'Organismo di Vigilanza competente in materia (ANAC), all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti. In considerazione della tutela prevista dalla legge, il dato del segnalante viene comunicato solo su prestazione di consenso scritto, da effettuare tramite Piattaforma Whistleblowing.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Le segnalazioni sono sottratte all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della legge 241/90 e dagli artt. 5 e ss. del d'lgs. n.33/2013.

5. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno conservati, a norma di legge, per il conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e per il periodo di 5 anni decorrenti dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

6. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

La tutela dei diritti degli interessati prevista dagli artt. dal 15 al 21 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Regolamento UE 2016/679) è esercitabile agli indirizzi di cui al punto 1.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'[Autorità Garante](#), nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Tuttavia, in base all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 21 del GDPR possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, lett. f), del Codice, secondo il quale, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, d.lgs. n. 24/2023, *“non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 [...], riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione [...]”*.

7. REVOCA DEL CONSENSO

In considerazione del disposto del D.Lgs 10 marzo 2023 n. 24 che prevede la comunicazione dei dati del segnalante solo su prestazione di consenso scritta, da effettuare tramite Piattaforma Whistleblowing, l'interessato può revocare il consenso. La revoca non pregiudica comunque il trattamento effettuato dal momento della comunicazione del consenso fino alla revoca stessa.

8. PROCESSO AUTOMATIZZATO

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzato (art. 22 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Regolamento UE 2016/679).